

IL RISCALDAMENTO A LEGNA È RISPETTOSO DELL'AMBIENTE?

SÌ...

>>... perché è un'energia rinnovabile e disponibile in abbondanza: grazie ad una gestione sostenibile, l'area occupata dalle foreste si allarga un po' ovunque in Europa.

Ricordiamo che la legna da ardere è un sottoprodotto derivante dal taglio di rami senza valore per le segherie e di giovani alberi che si sono dovuti abbattere per diradare i boschi e favorire la crescita delle piante più rigogliose. Il consumo di legna, in passato poco redditizio con l'uso di fonti di energia fossile a buon mercato, diventa oggi economicamente interessante, permette di creare posti di lavoro e favorisce una miglior gestione forestale. Infine, ma non per questo meno importante, ciò diminuisce la nostra dipendenza energetica. Nel quadro degli accordi di Kyoto, l'Europa ha fissato un obiettivo del 20% per le energie rinnovabili di qui al 2020. Nessun dubbio che promuoverà il riscaldamento a legna.

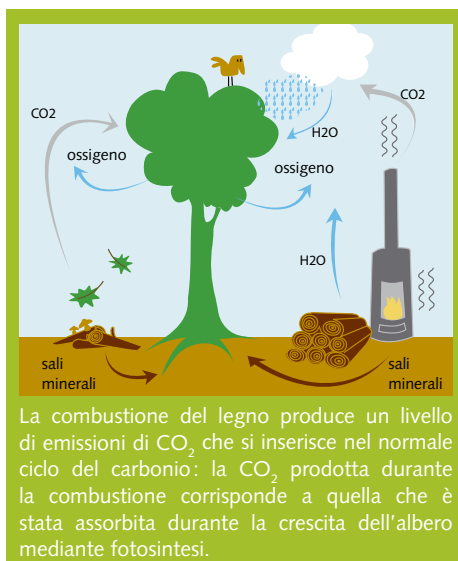


La legna da ardere è un sottoprodotto della produzione forestale.

>>... perché il legno-energia non contribuisce alla produzione di gas a effetto serra.

Quando la legna brucia, le emissioni di anidride carbonica (CO_2) sono equivalenti a quelle che avrebbero luogo durante la decomposizione naturale del legno. D'altronde, gli alberi quando crescono assorbono l'anidride carbonica (CO_2) presente nell'aria.

È quindi un bilancio neutro. L'uso di 4 m³ di legna permette di economizzare una tonnellata di petrolio, evitando mediamente l'emissione di 2,5 tonnellate di CO_2 nell'atmosfera (fonte: ADEME). Il legno-energia non contribuisce perciò alla produzione di gas a effetto serra.



MA...

>>... si deve scegliere un focolare di qualità con un rendimento elevato e un basso livello di emissioni nell'atmosfera.

Il rendimento indica la parte di energia consumata che servirà effettivamente a riscaldare la casa. Per ottenere un buon rendimento occorrono, fra l'altro, temperature elevate all'interno del focolare, in modo da garantire una combustione quasi completa del legno e dei fumi.

I fumi derivanti dalla combustione del legno contengono, oltre alla CO_2 (gas a effetto serra appena citato) e al vapore acqueo, una serie di inquinanti fra cui i più importanti sono il CO e le polveri sottili.

Il CO (monossido di carbonio) è un gas incolore e inodore ma molto tossico, che diminuisce la capacità del sangue di ossigenare i tessuti, fatto che può provocare scompensi cardiaci.

Le polveri sottili sono polveri microscopiche contenute nei gas di scarico e nei fumi prodotti dall'industria (siderurgia, ecc.) e dagli impianti di riscaldamento. Queste polveri troppo fini per essere filtrate dalle narici, vengono inalate nei polmoni e possono causare seri problemi respiratori.

IL RISCALDAMENTO A LEGNA È RISPETTOSO DELL'AMBIENTE?

++++
>> Oggi, il rendimento e le emissioni di CO di focolari e stufe a legna vengono misurati da organismi accreditati conformemente alle norme europee. È stato dimostrato che la qualità della combustione riduce considerevolmente le emissioni di CO e le polveri sottili. L'inquinamento generato dagli impianti di riscaldamento a legna è dovuto principalmente a caminetti e vecchie stufe le cui prestazioni sono assai mediocri (rendimento del 10%) rispetto agli attuali focolari che devono conformarsi a norme molto severe (fonte: www.ademe.fr). Questo è il motivo per cui le autorità pubbliche, in tutta Europa anche se con modalità diverse, incoraggiano il rinnovamento della produzione.

>>... si deve scegliere un focolare adeguato per l'ambiente da riscaldare, tale da funzionare il più spesso possibile in condizioni ottimali. L'installatore consiglierà il cliente riguardo al tipo di focolare, la potenza in funzione del volume, del tipo di costruzione, dell'utilizzo che ne farà (focolare decorativo, integrativo, di base,...). La canna fumaria inciderà

inoltre in modo determinante sul buon funzionamento del focolare.

>>... Adesso tocca a voi:
Bruciare legna ben secca: la combustione di legna verde o umida diminuisce il rendimento e aumenta la quantità di emissioni inquinanti. Inoltre, anche il tipo di legno utilizzato è fondamentale. Per maggiori informazioni, consultare il sito www.stuv.be/fr/StuvQuelsBois.cfm
Evitare andamenti ridotti: il rendimento diminuisce e le emissioni aumentano. È preferibile una bella fiamma che brucia anche i gas nocivi.

rendimento ma anche di emissioni di CO e a breve anche di polveri sottili. Tutti i focolari Stûv sono stati collaudati in conformità alle norme europee; i risultati completi sono consultabili sul sito www.stuv.be > norme e rendimenti.

Stûv lavora senza sosta per perfezionare i sistemi di combustione, migliorare i rendimenti, ridurre le emissioni di CO e di polveri sottili, nonché sviluppare focolari la cui potenza soddisfi i requisiti delle odierne abitazioni, costruite con un sempre miglior livello di isolamento. Il tutto, lasciando inalterato il piacere del fuoco! Questi sforzi hanno dato i loro frutti:

- il rendimento aumenta (fino all'88% per lo Stûv 30-in, il focolare più venduto della serie),
- Le emissioni di CO non superano lo 0,30% per nessun modello (il massimo autorizzato in Belgio è attualmente l'1%). Saranno persino inferiori allo 0,12% per lo Stûv 30-up che sarà messo in commercio alla fine del 2008.

E STÛV?

++++
>>... Da sempre
... Stûv compie ogni sforzo per produrre focolari ad alte prestazioni. La prova? Lo Stûv 60, il primissimo Stûv realizzato 25 anni fa, ha appena superato i test di conformità alle norme europee. Senza avervi apportato modifiche significative, ha ottenuto un rendimento pari al 75%!

>>... Oggi
Da qualche anno, non basta più sviluppare un focolare avvalendosi di buone intuizioni e buon senso. Il protocollo di Kyoto ha spinto l'Europa a normalizzarsi, non solo in materia di

>>... E domani
Tutti i focolari commercializzati da Stûv avranno un rendimento superiore all'80%, emissioni di CO inferiori allo 0,12% ed emissioni di polveri sottili inferiori a 75 mg/m³.

Oltre a queste modifiche, Stûv svilupperà focolari e accessori destinati a semplificare l'uso quotidiano del riscaldamento a legna e costruirà una gamma di prodotti sempre più orientati verso il riscaldamento di base.

